Gazzetta del Sud 5 maggio 2009

Appalti, obbligatoria la denuncia di estorsioni

NICOSIA. «Siamo per ripristinare nel ddl sicurezza l'obbligo per l'imprenditore titolare di appalti pubblici di denunciare un'estorsione». Lo ha detto il ministro alla Giustizia Angelino Alfano, a margine dell'incontro sulla riforma della giustizia, ieri pomeriggio a Nicosia. «Siamo dell'idea di mantenere fermo il testo del Senato —ha detto in merito alle richieste avanzate da Confindustria Sicilia - quindi nel corso della riunione che si svolgerà domani alle 12.30 proporrò il ripristino di quella norma. Riteniamo che l'attività antimafia svolta dal governo sia talmente importante da non potersi neanche lontanamente adombrare a causa di più o meno artificiosi equivoci». «Questo disegno di legge, per il quale domani alle 14 si voteranno le pregiudiziali di costituzionalità — ha osservato il ministro — prevede che il prefetto possa accedere ai cantieri per prevenire infiltrazioni mafiose, misure di prevenzioni antimafia anche per il reato di trasferimento fraudolento di lavori e anche ulteriori ipotesi di confisca per equivalenti reati. Prevede un'accelerazione dei tempi per l'utilizzo dei beni confiscati alla mafia, una disciplina più dura del regime di 41 bis, oltre che una modifica più stringente riguardo allo scioglimento dei consigli comunali per infiltrazioni mafiose». «E' il più grosso pacchetto di misure antimafia dai tempi di Falcone e Borsellino — ha detto — di questo ci facciamo vanto e non consentiremo che alcuna ombra venga gettata su questa misura senza precedenti». Il ministro ha anche detto che «i poteri del procuratore nazionale antimafia devono essere ripristinati per intero, esattamente per come erano previsti in origine dal decreto».

E ha aggiunto: «Domani proporrò il ripristino nella loro pienezza di quei poteri di coordinamento della Direzionale nazionale antimafia e del procuratore nazionale antimafia che avevamo affidato con il nostro decreto sicurezza e che nel corso dell'iter parlamentare sul disegno di legge sicurezza sono stati attenuati».

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS